

**SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO.
Annualità (2012/2013)**

ANDAMENTO ALLIEVI, FOLLOW UP E GRADIMENTO DEI SOGGETTI COINVOLTI

Roberto Cavaglia – Serena Donati – Gabriella Morello – Dario Nicoli

ANDAMENTO ALLIEVI

Nell'anno 2012-2013 i corsi avviati in Regione Piemonte sono passati da 12 dell'anno precedente a 18. Sono iniziati nel mese di ottobre e gli allievi coinvolti sono stati 362, distribuiti come riportato nella seguente tabella:

Tab. 1: Corsi di Diploma professionale avviati – Allievi per genere

ENTE	Sede	Denominazione Corso	M	F	Tot.	Di cui H
AFP	Dronero	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	19	0	19	0
CASA DI CARITA'	Tortona	Tecnico l'automazione industriale	19	0	19	0
	Torino	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	23	0	23	0
CIAC	Ciriè	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	25	0	25	0
CIOFS	Vercelli	Tecnico dei servizi all'impresa	10	15	25	1
	Tortona	Tecnico commerciale delle vendite	13	10	23	2
	Torino	Tecnico commerciale delle vendite	3	15	18	0
CNOS-FAP	Fossano	Tecnico elettrico	20	0	20	1
	Vigliano Biellese	Tecnico per l'automazione industriale	16	0	16	1
	Torino	Tecnico grafico	17	4	21	2
COLLINE ASTIGIANE	Asti	Tecnico di cucina	19	4	23	3
ENAIIP	Cuneo	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	20	0	20	0
	Arona	Tecnico dell'acconciatura	0	15	15	1
ENGIM	Torino	Tecnico elettrico	23	0	23	0
FORAL	Valenza	Tecnico delle lavorazioni artistiche	13	3	16	0
FORMONT	Villadossola	Tecnico di cucina	12	4	16	0
IMMAGINAZIONE & LAVORO	Torino	Tecnico dei servizi di sala bar	11	9	20	0
SALOTTO & FIORITO	Pianezza	Tecnico dell'acconciatura	2	18	20	0
TOTALE			265	97	362	11

Gli allievi sono in prevalenza maschi (73%) e sono presenti 11 portatori di handicap.

La distribuzione per età vede una prevalenza dei diciassetenni (38,12%), seguiti dai diciottenni (31,21%), dai sedicenni (8,6%) e dai diciannovenni (14,36%). Nei corsi sono stati accolti anche allievi di età compresa tra i 20 e i 24 anni, nella maggior parte dei casi si tratta di giovani che hanno richiesto di poter frequentare il IV anno perché negli anni passati non era presente tra l'offerta formativa e altri arrivati da fuori provincia (7,7%).

Tab. 2: Corsi di Diploma professionale avviati – Distribuzione per età

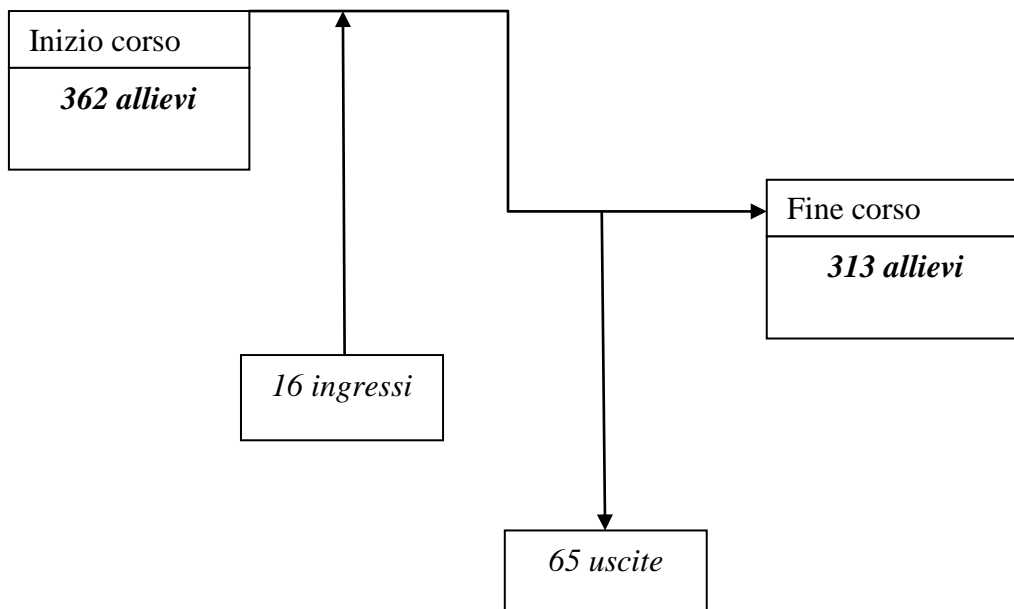
ENTE	Sede	Denominazione Corso	16 enni	17 enni	18 enni	19 enni	20 enni	21 enni	22 enni	24 enni	Totale
AFP	Dronero	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	1	7	6	3	2	0	0	0	19
CASA DI CARITA'	Tortona	Tecnico l'automazione industriale	0	6	7	4	1	1	0	0	19
	Torino	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	3	8	4	7	1	0	0	0	23
CIAC	Ciriè	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	1	6	11	7	0	0	0	0	25
CIOFS	Vercelli	Tecnico dei servizi all'impresa	0	15	7	3	0	0	0	0	25
	Tortona	Tecnico commerciale delle vendite	3	3	7	7	3	0	0	0	23
	Torino	Tecnico commerciale delle vendite	3	8	5	2	0	0	0	0	18
CNOS-FAP	Fossano	Tecnico elettrico	1	5	12	1	1	0	0	0	20
	Vigliano Biellese	Tecnico per l'automazione industriale	0	7	5	4	0	0	0	0	16
	Torino	Tecnico grafico	4	4	5	5	1	1	1	0	21
COLLINE ASTIGIANE	Asti	Tecnico di cucina	3	13	4	1	2	0	0	0	23
ENAIIP	Cuneo	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	1	14	5	0	0	0	0	0	20
	Arona	Tecnico dell'acconciatura	4	4	5	1	1	0	0	0	15
ENGIM	Torino	Tecnico elettrico	0	7	11	3	2	0	0	0	23
FORAL	Valenza	Tecnico delle lavorazioni artistiche	0	5	2	1	2	3	1	2	16
FORMONT	Villadossola	Tecnico di cucina	2	8	1	2	3	0	0	0	16
IMMAGINAZIONE & LAVORO	Torino	Tecnico dei servizi di sala bar	3	4	12	1	0	0	0	0	20
SALOTTO & FIORITO	Pianezza	Tecnico dell'acconciatura	2	14	4	0	0	0	0	0	20
TOTALI			31	138	113	52	19	5	2	2	362

Le variazioni circa gli allievi dei corsi, intervenute nel corso dell'anno formativo, sono riportate nella tabella 3, dalla quale si ricava che alla fine dei corsi (giugno/luglio) 2013, erano presenti 313 avviati, con un calo di 49 soggetti pari al 13,53% del totale in avvio. Dei 313 arrivati alla fine dei corsi, sono stati

considerati idonei all'esame 289, quindi 12 non ammessi e 12 non idonei. In totale, gli idonei sono risultati pari al 79,83% del totale degli avviati.

Tab. 3: Corsi di Diploma professionale avviati – Variazioni al termine del corso (luglio 2013)

ENTE	Sede	Denominazione Corso	Inizio corso	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Ritiri	Inserimenti	Fine Corso
AFP	Dronero	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	19	19	19	18	17	17	17	0	0	17
CASA DI CARITA'	Tortona	Tecnico l'automazione industriale	19	16	16	16	13	13	12	0	0	12
	Torino	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	23	22	22	21	21	21	21	0	0	21
CIAC	Ciriè	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	25	22	19	19	19	19	19	2	0	17
CIOFS	Vercelli	Tecnico dei servizi all'impresa	25	24	24	24	22	22	22	0	0	22
	Tortona	Tecnico commerciale delle vendite	23	25	25	25	19	19	19	1	0	18
	Torino	Tecnico commerciale delle vendite	18	19	19	19	18	18	18	0	0	18
CNOS-FAP	Fossano	Tecnico elettrico	20	20	20	20	19	19	19	1	0	18
	Vigliano Biellese	Tecnico per l'automazione industriale	16	16	17	17	17	17	17	0	0	17
	Torino	Tecnico grafico	21	21	20	18	18	18	18	0	0	18
COLLINE ASTIGIANE	Asti	Tecnico di cucina	23	25	25	24	24	23	23	0	0	23
ENAIP	Cuneo	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	20	20	20	20	20	20	20	0	0	20
	Arona	Tecnico dell'acconciatura	15	15	15	14	13	13	13	1	0	12
ENGIM	Torino	Tecnico elettrico	23	24	24	24	21	21	21	0	0	21
FORAL	Valenza	Tecnico delle lavorazioni artistiche	16	17	16	14	14	14	14	1	0	13
FORMONT	Villadossola	Tecnico di cucina	16	16	12	12	12	12	10	0	0	10
IMMAGINAZIONE & LAVORO	Torino	Tecnico dei servizi di sala bar	20	19	17	17	17	17	17	1	0	16
SALOTTO & FIORITO	Pianezza	Tecnico dell'acconciatura	20	20	20	20	20	20	20	0	0	20
TOTALI			362	360	350	342	324	322	320	7	0	313



Le motivazioni delle uscite sono così suddivise:

- 29 Lavoro
- 10 Motivi personali
- 4 Cambio corso
- 12 Superate ore assenza
- 4 Scarso rendimento
- 6 Mancano i dati

È evidente la fortissima prevalenza di chi è uscito perché nel frattempo ha trovato lavoro, probabilmente in presenza di necessità lavorative immediate oppure perché ha ritenuto soddisfacente il lavoro propositogli. In effetti, si tratta della motivazione prevalente di chi si iscrive ai percorsi di Istruzione e formazione professionale; in ragione di ciò, si può dire che tali uscite corrispondono alle finalità formative, e quindi che per 29 persone che hanno abbandonato i corsi siamo in presenza di un *successo lavorativo*, pur in assenza di un successo formativo del IV anno di diploma professionale. Ma è invece un successo del corso di qualifica, che in questo caso si è confermata come una carta spendibile nel mondo del lavoro. È quindi un dato da interpretare come una rilettura ragionevole, ovvero coerente con le finalità dei corsi, del proprio progetto professionale, non sottovalutando l'attuale crisi occupazionale giovanile. Inoltre 4 allievi hanno cambiato percorso formativo.

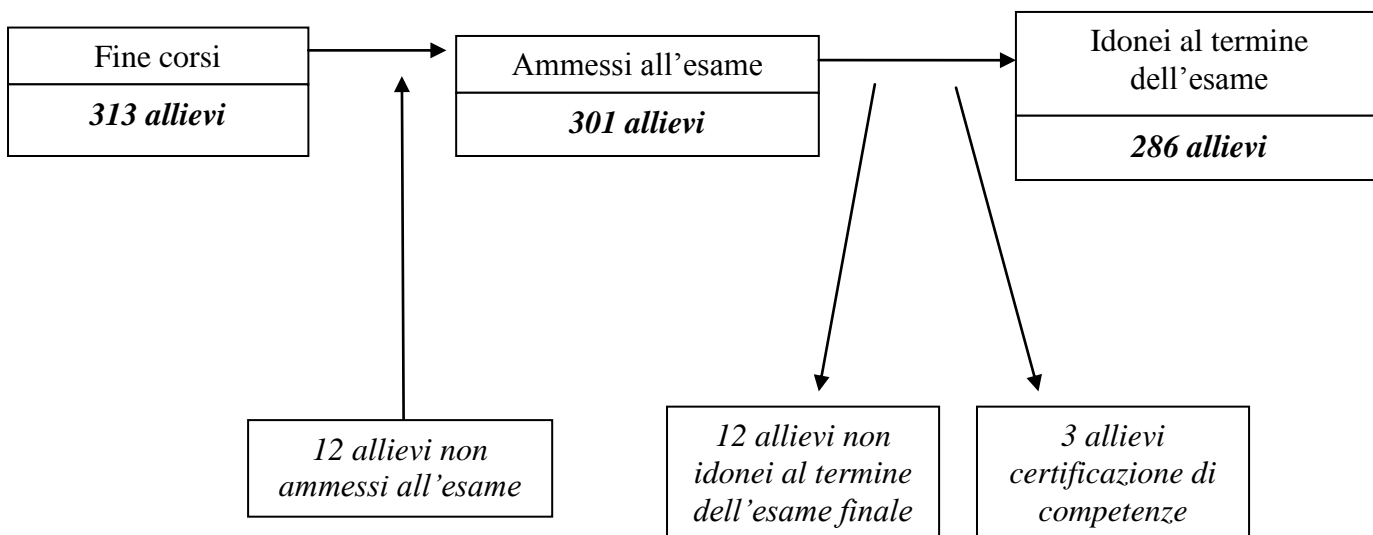
Quindi considerando come successo anche gli inserimenti nel mondo del lavoro (29) e i cambi di percorso formativo (4) possiamo affermare che delle 65 uscite dai percorsi si possono considerare vero abbandono i casi di 32 allievi.

Pertanto, se confrontiamo il dato iniziale 362 ragazzi e ragazze a cui si aggiungono i 16 inserimenti, con il dato rilevato alla fine dei corsi, 313 ragazzi e ragazze e se a questi aggiungiamo i 33 che hanno trovato un lavoro oppure hanno continuato in altri percorsi formativi, possiamo affermare che il successo formativo è del 91,53% e l'abbandono è del 8,47 %.

Se confrontiamo il dato iniziale: 362 ragazzi e ragazze a cui si aggiungono i 16 inserimenti, con il dato rilevato al termine degli esami finali, 289 ragazzi e ragazze che hanno superato l'esame, la percentuale di allievi che terminano positivamente il percorso e il relativo esame è dell'76,45% e di quelli in uscita dai percorsi o che non sono stati ammessi o non hanno superato l'esame del IV anno è del 23,55%.

Se analizziamo i dati che partono dai 301 allievi che sono stati ammessi all'esame e i 289 ragazzi e ragazze che hanno superato l'esame, la percentuale di allievi che terminano positivamente l'esame è dell'92% e di quelli che non sono stati ammessi (4%) o non hanno superato l'esame (4%) del IV anno è del 8%.

Si tratta di risultati di notevole valore anche se in presenza di incertezze e di problematiche proprie dell'avvio di un'esperienza formativa di tipo nuovo, che è al secondo anno sperimentale. Sicuramente su questi dati influisce la tardiva emissione dei bandi e delle approvazioni dei percorsi (periodo che va da luglio ai primi di settembre) che non hanno permesso di effettuare nei tempi giusti (entro aprile-maggio) le iscrizioni, perdendo potenziali allievi che di fronte all'incertezza e a tempi dilatati hanno optato o per percorsi scolastici o per un diretto inserimento lavorativo.



Si segnala inoltre quanto segue:

- A) I ragazzi portatori di handicap che hanno terminato il corso sono 10 di cui 7 hanno conseguito il diploma professionale di tecnico e 3 la certificazione delle competenze.
- B) La media dei voti conseguiti nell'esame finale è 73,39 su 100.

IL GRADIMENTO DEI CORSI DA PARTE DI ALLIEVI, FAMIGLIE, FORMATORI E AZIENDE

Metodologia

La rilevazione circa il gradimento si è avvalsa di questionari standardizzati, gli stessi utilizzati nelle precedenti annualità del percorso sperimentale di diplomi quadriennali di Istruzione e Formazione professionale in Piemonte.

Quattro sono i soggetti indagati: allievi, famiglie, formatori ed aziende.

La struttura dei questionari è simile tra allievi e formatori, ma differente per famiglie (più semplificata) ed aziende, centrata specialmente sullo stage/project work.

Tutti i quesiti prevedono la possibilità di scelta fra quattro livelli di gradimento: 1= per nulla; 2= in parte; 3= abbastanza; 4= molto).

Le risposte si riferiscono a tutti i Cfp attivati, tranne uno di cui mancano i risultati della rilevazione.

Gradimento Allievi

La rilevazione riferita agli allievi ha portato a questi risultati:

Tab. 1: gradimento allievi

<i>In che modo i contenuti hanno risposto alle tue attese?</i>	3,25
<i>In termini di chiarezza</i>	3,11
<i>In termini di rilevanza per la tua professionalità</i>	3,30
<i>In termini di interesse personale</i>	3,34
<i>Come valuti il lavoro svolto dai tuoi formatori?</i>	3,34
<i>Pensi che siano competenti sui temi affrontati?</i>	3,44
<i>Pensi che si esprimano in modo chiaro?</i>	3,24
<i>Pensi che ti sostengano nel tuo percorso?</i>	3,32
<i>Come valuti i metodi e gli ambienti utilizzati per il corso?</i>	3,20
<i>L'equilibrio tra il lavoro individuale e di gruppo</i>	3,14
<i>Il coinvolgimento durante le lezioni (aula e laboratorio)</i>	3,18
<i>Gli strumenti e gli ambienti a disposizione</i>	3,29
<i>Come valuti la suddivisione del tempo?</i>	2,95
<i>Teoria</i>	3,08
<i>Laboratorio</i>	2,85
<i>Stage</i>	2,92
<i>Come valuti gli apprendimenti?</i>	3,25
<i>Rispetto alle competenze di base (italiano, inglese, matematica, tecnologia, storia, economia)</i>	3,02
<i>Rispetto alle competenze tecnico-professionali</i>	3,35
<i>Rispetto alla capacità di lavorare in autonomia e responsabilità</i>	3,36
<i>Rispetto alle competenze ulteriori acquisite rispetto al percorso di qualifica</i>	3,26
<i>Come valuti lo stage/project work</i>	3,32

<i>Rispetto alla soddisfazione per l'azienda in cui sei stato</i>	3,40
<i>Ritieni adeguato il supporto ricevuto dall'Ente di formazione</i>	3,33
<i>Rispetto alla soddisfazione per il tuo project work</i>	3,24
<i>Cosa pensi del tuo inserimento nel mondo del lavoro?</i>	3,22
<i>Ritieni che ottenere il diploma di tecnico professionale possa garantirti maggiori opportunità lavorative rispetto alla qualifica</i>	3,29
<i>Quello che hai imparato durante il corso ti fa sentire pronto/a ad affrontare le richieste del mercato del lavoro</i>	3,14
<i>Come valuti complessivamente il corso?</i>	3,11
<i>Sei soddisfatto della tua esperienza di quest'anno formativo</i>	3,11

Il giudizio più elevato espresso dagli allievi dei corsi di formazione riguarda i formatori (3,34) seguito da stage/project work (3,32) e contenuti e apprendimento (3,25), poi troviamo l'inserimento lavorativo (3,22) e dai metodi (3,20). In coda si collocano gli item relativi alla soddisfazione generale (3,11) ed all'organizzazione (2,95).

Analizzando le singole voci, i punteggi più alti sono attribuiti alla competenza dei formatori, la scelta dell'azienda per lo stage/project work, l'autonomia e responsabilità e le competenze tecnico-scientifiche. In coda (relativamente) vi sono l'assetto organizzativo del laboratorio e l'organizzazione dello stage.

Ciò significa che dal punto di vista degli allievi i corsi frequentati si distinguono in rapporto alla qualità dei formatori; immaginando che essi si riferiscano alle esperienze precedenti, ciò evidenzia una effettiva migliore preparazione sia professionale sia didattica da parte di questi. Ciò è confermato anche dall'apprezzamento di quello che si può considerare il punto di forza della metodologia, ovvero lo stage che nell'esperienza dei IV anni assume il profilo più impegnativo di project work, vale adire un'esperienza nella quale il giovane è posto nella condizione non tanto di collaborare all'attività dell'impresa affiancando un operatore esperto (come nel caso dello stage di qualifica professionale), quanto di svolgere in autonomia un compito più elevato, riferito al profilo di tecnico professionale di livello EQF 4. Ciò è visto in riferimento all'inserimento lavorativo. Meno apprezzati, ma pur sempre con valori di apprezzamento intorno a 3:4 sono l'organizzazione e la soddisfazione generale, probabilmente in riferimento ai carichi di lavoro che hanno dovuto sostenere in quest'esperienza piuttosto impegnativa anche dal punto di vista del tempo e della logistica.

La varianza tra i due estremi della graduatoria presentata nella tabella riferita agli allievi è di solo 0,39 punti, segno che siamo di fronte ad un consenso piuttosto compatto tra gli intervistati, ciò rende scarsamente rilevante la ricerca di motivi di differenziazione rispetto a quelli di convergenza.

Gradimento famiglie

Le famiglie hanno potuto esprimere il proprio parere in rapporto ad un questionario essenziale, centrato su 11 variabili.

Tab. 2: Gradimento famiglie

<i>Ritiene che il/la ragazzo/a abbia frequentato volentieri il corso?</i>	3,45
<i>Ritiene che gli argomenti affrontati e le attività svolte siano importanti e utili per il futuro professionale del/lla ragazzo/a?</i>	3,46
<i>Ritiene soddisfacenti i risultati raggiunti dal/lla ragazzo/a rispetto alla sua preparazione all'inizio del corso?</i>	3,30
<i>Ritiene che il/la ragazzo/a abbia maturato la capacità di socializzare e collaborare con gli altri?</i>	3,40
<i>Ritiene utile ed efficace la presenza di una persona di riferimento all'interno del corso? (Coordinatore del corso oppure tutor oppure responsabile del corso)</i>	3,51
<i>Ritiene sufficienti i momenti di incontro preposti per favorire la collaborazione e lo scambio fra il centro di formazione e le famiglie?</i>	3,35
<i>Ritiene che gli ambienti a disposizione dei/le ragazzi/e nel centro di formazione siano adeguati alle attività svolte? (aule, laboratori, aule informatiche, ecc...)</i>	3,45
<i>Ritiene soddisfacente il tempo dedicato alle varie attività del corso?</i>	3,39
<i>Ritiene adeguati gli strumenti messi a disposizione dal centro di formazione per supportare le attività che i/le ragazzi/e devono svolgere? (libri, dispense, materiali per le esercitazioni, ecc...)</i>	3,43
<i>Ritiene soddisfacente l'esperienza di stage/project work?</i>	3,47
<i>Consiglierebbe ad altri il corso frequentato quest'anno dal/lla ragazzo/a</i>	3,48

Gli apprezzamenti più elevati vengono attribuiti dalle famiglie degli allievi all'efficacia dei corsi in riferimento alla preparazione professionale per il lavoro (3,51), allo stage/project work (3,47), alla trattazione di argomenti importanti per il futuro (3,46), alla volontà di consigliare questa esperienza formativa anche ad altri (3,48), alla capacità di suscitare nei figli la volontà di frequentare unitamente al giudizio sugli ambienti (3,45). Seguono i giudizi, sempre elevati, riferiti a strumenti (3,43), capacità di socializzazione e di collaborazione formata nei figli (3,40), gestione dei tempi (3,39), momenti di incontro (3,35), soddisfazione dei risultati (3,30).

I valori espressi dalle famiglie, piuttosto elevati, fanno riferimento allo scopo prioritario dei corsi di IV anno di diploma professionale, vale a dire una formazione finalizzata all'inserimento lavorativo con rilevanza non solo occupazionale, ma realmente professionale, un valore che le famiglie sembrano avvertire in modo più intenso anche sotto la pressione della crisi economica, una realtà che non consente di limitarsi ad una concezione statica e giuridica del rapporto di lavoro ma esige competenza e capacità d'iniziativa autonoma e responsabile. Anche le famiglie hanno colto l'importanza della metodologia del project work che si spiega anch'esso in riferimento al valore della professionalità reale acquisita dai figli al termine del percorso formativo. L'apprezzamento rilevante espresso dalle famiglie è confermato dalla loro disponibilità a sostenere il valore di questi corsi anche presso amici e conoscenti che stanno per prendere una decisione circa il percorso di studi dei propri figli. Ma è da segnalare anche la capacità di questa esperienza formativa

di suscitare l'interesse degli allievi tanto da stimolare in loro la volontà di frequentare con assiduità le esperienze progettate.

Minore consenso – anche se con valori sempre superiori a 3,3 punti su 4 – riceve la soddisfazione circa i risultati del processo formativo, ma qui si potrebbe cogliere una larvata polemica nei confronti degli stessi figli che non avrebbero saputo avvalersi pienamente delle opportunità fornite loro dai formatori e dal Cfp visto nel suo insieme. Ma le differenze tra i valori sono tanto esigue (0,21) da rendere superfluo un commento che voglia trovare differenze sostanziali tra le risposte fornite dalle famiglie degli allievi.

Gradimento formatori

I formatori sono stati coinvolti nella rilevazione circa i gradimenti, tramite un questionario piuttosto impegnativo riguardante 6 ambiti di indagine, così strutturati.

Tab. 3: Gradimento formatori

Personale formativo coinvolto nel corso diploma tecnico professionale	3,68
<i>Pensa che sia preparato sul piano dei contenuti</i>	3,75
<i>Pensa che sia preparato sul piano tecnico-professionale</i>	3,69
<i>Pensa che sia in grado di sviluppare una relazione amichevole e promozionale con gli allievi</i>	3,60
<i>Pensa che sia in grado di sviluppare una didattica attiva e coinvolgente</i>	3,50
Progetto formativo del diploma tecnico professionale	3,41
<i>Pensa che sia adeguato sul piano professionale</i>	3,53
<i>Pensa che sia adeguato sul piano contenutistico</i>	3,46
<i>Pensa che sia adeguato in rapporto agli allievi del corso</i>	3,23
Organizzazione del corso del diploma tecnico professionale	3,58
<i>Pensa che gli spazi adottati siano adeguati</i>	3,63
<i>Pensa che gli strumenti adottati siano adeguati</i>	3,65
<i>Pensa che l'organizzazione dello stage/project work sia stata efficace</i>	3,46
Suddivisione dei tempi all'interno del corso del diploma tecnico professionale	3,19
<i>Teoria</i>	3,14
<i>Laboratorio</i>	3,22
<i>Stage</i>	3,21
<i>Orientamento</i>	3,25
<i>Accoglienza</i>	3,25
<i>Accompagnamento</i>	3,27
Apprendimento raggiunto dagli/le allievi /e nel corso del diploma tecnico professionale	3,08
<i>Rispetto alle competenze di base</i>	2,98
<i>Rispetto alle competenze tecnico- professionali</i>	3,21
<i>Rispetto alla capacità di lavorare in autonomia e responsabilità</i>	2,97
<i>Rispetto alle competenze ulteriori acquisite rispetto al percorso di qualifica</i>	3,15
Soddisfazione e futuro	3,46
<i>Si ritiene soddisfatto della sua esperienza nel corso?</i>	3,33
<i>Nel prossimo futuro le piacerebbe continuare con questa esperienza?</i>	3,58

Il giudizio dei formatori risulta molto articolato. Il consenso più elevato è riferito alla qualità del personale (3,68), seguito dall'organizzazione (3,58) e dalla soddisfazione per il futuro (3,46). Seguono il progetto formativo (3,41), i tempi (3,19) e l'apprendimento da parte degli allievi (3,08).

In termini analitici, prevale la preparazione del personale riferita ai contenuti ed alle componenti tecnico-professionali, oltre a strumenti e spazi organizzativi. I gradimenti più contenuti si riferiscono alla capacità di autonomia e responsabilità, oltre che alle competenze di base acquisite dagli allievi.

I formatori, che nelle indagini di sociologia dell'educazione sono spesso piuttosto severi con l'istituzione in cui operano¹, nel nostro caso mostrano una elevata valutazione della qualità della formazione erogata tramite i percorsi di diploma di istruzione e formazione professionale, esito dell'intreccio tra un ceto di educatori e professionisti preparati e di una metodologia appropriata allo scopo. Il punto di forza di questa formazione risiede nella componente tecnico-professionale e nella vicinanza (ma anche anticipazione) delle esigenze del mondo del lavoro, ciò che rende la proposta formativa adeguata a formare giovani che si inseriscono in un mercato reso più problematico e competitivo a causa delle trasformazioni ingenerate dalla crisi economica, così da richiedere persone dotate di un livello più elevato di preparazione, ma pure di autonomia ed intraprendenza responsabile. Il fatto che questi ultimi elementi siano meno apprezzati, sua pure con un valore sempre superiore a 3:4, ma con un differenziale di 0,60 punti rispetto alla variabile che ha ricevuto l'apprezzamento più elevato, significa che essi non sono ancora pienamente soddisfatti delle risposte da parte degli allievi, e che mantengono aspettative piuttosto elevate nei loro confronti. Un fattore che, come spiega la psicologia dell'educazione, contribuisce in modo sensibile a mantenere i formandi in una condizione di impegno e di proiezione verso livelli elevati di prestazioni e di maturazione.

Gradimento aziende

Sono state intervistate 226 aziende, che hanno fornito le seguenti risposte:

Tab. 4: Gradimento aziende

Domande	
Ritieni apprezzabili i servizi forniti dall'ente di formazione in riferimento alla preparazione dello stage e alla gestione di eventuali problematiche?	3,61
In particolare, il progetto di stage le è stato adeguatamente illustrato dal personale dell'ente di formazione?	3,74
Considera congruo, ai fini della formazione dell'allievo, il numero di ore dedicato allo stage?	3,28
Pensa che l'azienda abbia tratto vantaggio dalla presenza in stage dell'allievo?	3,35
Ritiene che un tecnico in possesso di Diploma Professionale possa servire all'azienda?	3,22
In caso di risposta affermativa al quesito precedente, la sua collocazione in azienda avverrebbe per mansioni diverse rispetto a quelle di un qualificato?	2,66

L'item che ottiene maggiore risultato (3,74) si riferisce alla capacità del personale dell'ente di formazione nell'illustrare il progetto di stage; subito dopo troviamo, con il valore di 3,61, l'apprezzamento dei servizi offerti dall'ente di formazione, riscontrabili nella preparazione degli allievi che si avvicinano alle aziende per l'effettuazione dello stage, ed alla gestione delle eventuali problematiche insorgenti. Segue (con il 3,28)

¹ Nella ricerca Iard del 2010 sulle condizioni di vita e di lavoro nella scuola italiana emerge un paradosso: mentre il riconoscimento sociale del lavoro degli insegnanti è rilevante da parte di tutti gli osservatori esterni, esso risulta sensibilmente più basso da parte degli stessi addetti ai lavori. Cavalli A., Argentin G. (a cura di), (2010), *Gli insegnanti italiani: come cambia il modo di fare scuola. Terza indagine dell'Istituto IARD sulle condizioni di vita e di lavoro nella scuola italiana*, Il Mulino, Bologna.

la dichiarazione dell'azienda circa il vantaggio tratto dalla presenza in stage dell'allievo, poi la congruità delle ore dedicate a quest'esperienza formativa (3,28), ed il giudizio di utilità del Tecnico fornito del Diploma IeFP per la propria azienda (3,22). Per ultimo, troviamo un consenso pari a 2,66 punti all'affermazione secondo cui, dopo aver risposto affermativamente al precedente quesito, la reale collocazione dei diplomati avverrebbe in mansioni diverse rispetto a quelle proprie di un qualificato.

Ne risulta un giudizio decisamente positivo da parte delle imprese, colpite in particolare dalla serietà metodologica del project work, la carta vincente della proposta formativa dei IV anni di diploma di Istruzione e Formazione professionale. Il differenziale tra le risposte estreme è di 0,39 punti, se escludiamo l'ultima, riferita alla reale destinazione delle figure di tecnici professionali, piuttosto bassa anche se collocata nel quadro positivo della scala di gradimento, che indica probabilmente la criticità del momento economico che stiamo attraversando e nel contempo la necessità di mettere alla prova una proposta formativa che è solo al suo secondo anno di esperienza, pur giudicata nel suo complesso piuttosto positivamente.

Una riflessione di insieme

Dalla rilevazione circa i gradimenti dei vari attori coinvolti nei corsi di formazione di diploma professionale emerge un giudizio pienamente positivo dell'esperienza, che viene apprezzata soprattutto nel trinomio preparazione professionale-valore formativo-valore di inserimento lavorativo. Tutti i quattro tipi di intervistati confermano questa situazione, ciò che rende la proposta formativa della rete di Enti Piemontesi un punto di riferimento rilevante nel panorama dell'offerta formativa regionale e non.

Tab. 5: media gradimenti

ATTORI	VALORE MEDIO	VARIANZA
Allievi	3,21	0,39
Famiglie	3,43	0,21
Formatori	3,37	0,60
Aziende	3,31	1,05

La tabella sopra riportata indica la graduatoria del gradimento, al primo posto della quale si trovano innanzitutto le famiglie, le vere titolari della responsabilità educativa nei confronti dei propri figli, quindi gli attori più direttamente interessati, assieme alle aziende, ad una formazione realmente di qualità nei confronti della gioventù.

FOLLOW UP

Follow up 2011-2012

Di seguito si riportano i dati del Follow up dei 12 corsi che si sono svolti nel 2011-12 e che sono terminati nel giugno 2012 e che hanno visto diplomarsi 188 allievi in totale.

A quattro mesi di distanza, nell'ottobre 2012, dei 188 diplomati si erano intervistati 181 diplomati e la loro condizione era la seguente:

- 84 (44,7%) avevano trovato lavoro, di cui 70 (83,3) avevano trovato un lavoro congruente;
- 15 (8,0%) hanno continuato in percorsi formativi o scolastici;
- 82 (43,6%) erano ancora inoccupati;
- soltanto di 7 non era stato possibile conoscere la posizione.

Nel dicembre 2013, a 18 mesi di distanza, dei 188 diplomati siamo riusciti ad intervistarne 130 (55,4%) e la loro condizione era la seguente:

- 67 (51,6%) avevano trovato lavoro, di cui 43 (64,2%) avevano trovato un lavoro congruente;
- 6 (4,6%) hanno continuato in percorsi formativi (1) o scolastici (5 negli istituti tecnici);
- 57 (43,8%) erano ancora inoccupati/disoccupati. Di questi 4 hanno fatto un'esperienza di tirocinio.

Pertanto la percentuale di successo formativo/lavorativo dovuta alla somma tra chi ha trovato un lavoro e chi ha continuato gli studi è del 56,2%.

Si evidenzia che tra i 57 inoccupati/disoccupati, 18 soggetti avevano trovato un lavoro, ma al dicembre 2013 erano disoccupati. Pertanto sommando ai 67 che avevano un lavoro i 18 che lo hanno perduto, la percentuale di coloro che nei primi 18 mesi hanno avuto un lavoro diventa del 65,4%, che sommata a quella di chi ha continuato gli studi diventa del 70%.

Dei 67 allievi che hanno trovato un lavoro, 24 (35,8%) lo hanno trovato rivolgendosi al CFP, 20 (29,9%) lo hanno trovato nell'azienda in cui hanno fatto lo stage.

Circa i tempi per l'assunzione 32 (47,8%) allievi hanno trovato un lavoro entro i primi 3 mesi dal conseguimento del diploma professionale, 17 (25,4%) entro sei mesi e 15 (22,4%) entro un anno.

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, 33 allievi (49,3%) sono stati assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, 7 (10,5%) con contratto a tempo determinato, 6 (9%) con contratto a tempo indeterminato e i restanti 21 (31,2%) con contratti atipici e altre forme contrattuali.

In merito alle tipologie aziendali che hanno assunto rileviamo che 39 (58,1%) allievi sono stati assunti dalla micro-impresa, 15 (22,4%) dalla piccola impresa, 6 (9%) dalla media impresa e 7 (10,5%) dalla grande impresa.

Follow up 2012-2013

Di seguito si riportano i dati del Follow up dei 18 corsi che si sono svolti nel 2012-13 e che sono terminati nel giugno 2013 e che hanno visto diplomarsi 286 allievi in totale.

Nel dicembre 2013, a 6 mesi di distanza, dei 286 diplomati siamo riusciti ad intervistarne 274 (95,8%) e la loro condizione era la seguente:

- 106 (38,7%) avevano trovato lavoro, di cui 82 (77,4%) avevano trovato un lavoro congruente;
- 49 (17,9%) hanno continuato in percorsi formativi (13) o scolastici (36 di cui 25 negli istituti tecnici, 9 negli istituti professionali e 2 nei licei);
- 119 (43,4%) erano ancora inoccupati/disoccupati. Di questi 16 hanno fatto un'esperienza di tirocinio.

Pertanto la percentuale di successo formativo/lavorativo dovuta alla somma tra chi ha trovato un lavoro e chi ha continuato gli studi è del 56,6%.

Si evidenzia che tra i 119 inoccupati/disoccupati, 12 soggetti avevano trovato un lavoro, ma al dicembre 2013 erano disoccupati. Pertanto sommando ai 106 che avevano un lavoro i 12 che lo hanno perduto, la percentuale di coloro che nei primi 6 mesi hanno avuto un lavoro diventa del 43,1%, che sommata a quella di chi ha continuato gli studi diventa del 61%.

Dei 106 allievi che hanno trovato un lavoro, 43 (40,6%) lo hanno trovato rivolgendosi al CFP, 52 (49%) lo hanno trovato nell'azienda in cui hanno fatto lo stage.

Circa i tempi per l'assunzione 76 (71,7%) allievi hanno trovato un lavoro entro i primi 3 mesi dal conseguimento del diploma professionale, 30 (28,3%) entro i sei mesi.

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, 28 allievi (26,4%) sono stati assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, 23 (21,7%) con contratto a tempo determinato, 8 (7,6%) con contratto a tempo indeterminato e i restanti 47 (44,3%) con contratti atipici e altre forme contrattuali.

In merito alle tipologie aziendali che hanno assunto rileviamo che 60 (56,6%) allievi sono stati assunti dalla micro-impresa, 33 (31,1%) dalla piccola impresa, 9 (8,5%) dalla media impresa e 4 (3,8%) dalla grande impresa.